

A un anno dall'inizio dell'invasione su vasta scala e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'UE adotta il suo decimo pacchetto di sanzioni economiche e individuali

Nella triste occasione della commemorazione di un anno dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, il Consiglio ha adottato oggi un decimo pacchetto di ulteriori misure restrittive volte ad aumentare la pressione sul governo della Federazione russa e sui responsabili del protrarsi della guerra di aggressione russa.

Putin sta procedendo a un'escalation dell'aggressione illegale, utilizzando come armi l'inverno, il cibo e la fame. La Russia continua a mostrare il suo volto disumano sottoponendo gli obiettivi civili a un bieco terrore missilistico. Il decimo pacchetto di sanzioni adottato oggi riguarda coloro che svolgono un ruolo determinante nella prosecuzione di questa guerra brutale. Stiamo adottando ulteriori misure, colpendo il settore bancario, l'accesso a tecnologie a duplice uso e a tecnologie avanzate. Continueremo ad aumentare la pressione esercitata sulla Russia e lo faremo per tutto il tempo necessario, fino a che l'Ucraina non sarà liberata dalla brutale aggressione russa.

Josep Borrell, alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Controlli e restrizioni all'importazione e all'esportazione

La decisione odierna impone ulteriori **divieti all'esportazione di tecnologie critiche e beni industriali**, quali elettronica, veicoli speciali, componenti di macchine, pezzi di ricambio per autocarri e motori a reazione, come anche beni per il settore dell'edilizia che possono essere utilizzati dall'esercito russo, quali antenne e gru.

L'elenco degli articoli sottoposti a restrizioni che potrebbero contribuire al **rafforzamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia** comprenderà ora ulteriori nuovi componenti elettronici destinati a essere utilizzati nei sistemi d'armi russi recuperati sul campo di battaglia, tra cui droni, missili, elicotteri, come anche specifici materiali contenenti terre rare, circuiti elettronici integrati e termocamere.

Sono oggetto di restrizioni anche i **beni a duplice uso**. La decisione odierna amplia l'elenco di entità che sostengono direttamente il complesso militare e industriale russo nella sua guerra di aggressione, **aggiungendo 96 entità** sottoposte ora a più severe restrizioni all'esportazione.

Per la prima volta in assoluto l'elenco comprenderà anche **sette entità iraniane** che producono velivoli militari senza equipaggio utilizzati dall'esercito russo nella guerra di aggressione, anche contro infrastrutture civili.

Inoltre il Consiglio ha deciso di proibire il **transito attraverso la Russia** di beni e tecnologie a duplice uso dell'UE esportati, al fine di evitare l'elusione.

Infine sono state imposte ulteriori restrizioni alle **importazioni** di beni che generano significativi introiti per la Russia, quali l'asfalto e la gomma sintetica.

Radiodiffusione

Al fine di affrontare la sistematica campagna internazionale di disinformazione e manipolazione delle informazioni della Federazione russa tesa a destabilizzare i paesi limitrofi, l'UE e i suoi Stati membri, il Consiglio ha avviato il processo di sospensione delle licenze di radiodiffusione di altri due organi di informazione: **RT Arabic** e **Sputnik Arabic**. Tali organi sono

sotto il controllo permanente, diretto o indiretto, della leadership della Federazione russa e sono stati utilizzati da quest'ultima per le sue azioni continue e concertate di disinformazione e propaganda di guerra, che legittimano l'aggressione russa e compromettono il sostegno all'Ucraina. In linea con la Carta dei diritti fondamentali, queste misure non impediranno a tali organi di informazione e al loro personale di svolgere nell'UE altre attività diverse dalla radiodiffusione, come la ricerca e le interviste.

Infrastrutture critiche

La decisione odierna riduce le possibilità che i cittadini russi ricoprano qualsiasi **posizione negli organi direttivi** di infrastrutture ed entità critiche dell'UE, in quanto l'influenza russa all'interno di tali organi potrebbe comprometterne il buon funzionamento e costituire in ultima analisi un pericolo per la fornitura di servizi essenziali ai cittadini europei.

Energia

Il Consiglio ha introdotto il **divieto di fornire capacità di stoccaggio del gas** (a esclusione della parte degli impianti GNL) ai cittadini russi con l'obiettivo di proteggere la sicurezza dell'approvvigionamento di gas nell'UE ed evitare la strumentalizzazione dell'approvvigionamento di gas e i rischi di manipolazione dei mercati.

Obblighi di comunicazione

Al fine di garantire l'efficacia del congelamento dei beni, il Consiglio ha deciso di introdurre **obblighi di comunicazione** maggiormente dettagliati relativamente a **fondi e risorse economiche appartenenti alle persone ed entità inserite in elenco** che sono stati congelati oppure sono stati trasferiti poco prima dell'inserimento in elenco. Il Consiglio ha inoltre introdotto nuovi obblighi di comunicazione per gli Stati membri e la Commissione in merito a **riserve e attività bloccate della Banca centrale di Russia**. Inoltre gli operatori aerei dovranno segnalare alle rispettive autorità competenti, che ne informeranno gli altri Stati membri, eventuali **voli non schedati**.

Decisioni individuali di inserimento in elenco

Oltre alle sanzioni economiche, il Consiglio ha deciso di **inserire in elenco un numero significativo di persone ed entità aggiuntive**.

Tre banche russe sono state aggiunte all'elenco delle entità oggetto di congelamento dei beni e del divieto di mettere a disposizione fondi e risorse economiche.

Nelle conclusioni del Consiglio europeo del 9 febbraio 2023, l'UE ha ribadito la sua ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite e che ha inflitto all'Ucraina e alla sua popolazione immani sofferenze e devastazioni.

La Russia deve porre fine immediatamente a questa guerra atroce.

L'Unione europea rimarrà al fianco dell'Ucraina fornendole il suo risoluto sostegno per tutto il tempo necessario e continua a sostenere senza riserve la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.

Gli atti giuridici pertinenti sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press